

Garda

La Diva e la Divina

L'invito di Sirmione ad Angelina Jolie «Qui troverà lo spirito di Maria Callas»

• La celebre attrice interpreta in un film la grande cantante lirica che visse sul Garda per 9 anni
La sindaca Lavelli: «La aspettiamo»

SILVIA AVIGO

SIRMIONE La sua vita straordinaria, non solo sul palcoscenico, è stata raccontata nel film «Maria» di Pablo Larraín, in concorso al Festival di Venezia. Interpretata dalla diva Angelina Jolie, la «Divina» Maria Callas è così tornata a vivere nell'immaginario collettivo, scaldando il cuore dei sirmionesi.

Perché la più grande cantante lirica di tutti i tempi, che a Sirmione visse a lungo, dal 1950 al 1959 quando la sua fama era all'apice, è ancora oggi una concittadina di cui gli abitanti della penisola sono orgogliosi, devoti come a uno spirito soprannaturale, segno magnetico nel «genius loci» della perla del Garda.

La memoria e l'orgoglio

«Siamo orgogliosi che la vita eccezionale di Maria Callas arrivi sul grande schermo interpretata da un'attrice così importante - commenta la sindaca Luisa Lavelli - Maria Callas ha vissuto nella casa di Sirmione i momenti più sereni della sua vita e per noi è ancora oggi una figura particolarmente amata, ricordata da tutti con sentimento e ammirazione».

L'invito della sindaca

Dalla Callas vera e storica alla sua rappresentazione cinematografica, sarebbe bello tracciare un filo riobusto, ma luminoso, che passi ancora per Sirmione. Da qui l'invito



Angelina Jolie Qui nel ruolo di Maria Callas nel film presentato al Festival del cinema di Venezia



Maria Callas La cantante lirica visse a Sirmione negli anni '50

della sindaca Luisa Lavelli: «Invitiamo Angelina Jolie a venire a trovarci: siamo pronti ad accoglierla nei migliori dei modi. Solo vedendo e vivendo Sirmione si può capire appieno la vita della Divina: la sua essenza aleggia ancora tra le nostre vie. Per Sirmione Maria Callas è indimenticabile».

La villa Liberty

A Sirmione sono tutti concordi. La sua presenza è ancora viva nella penisola. Se si passeggia per Sirmione non si può non notare la stupenda villa Liberty che porta ancora il suo nome, in cui abitò tra il 190 e il 1959, quando era sposata con l'imprenditore veronese Giovanni Battista Meneghini.

Presenza magnetica
La cantante ha lasciato sulla penisola il segno di un'anima profonda

VILLA CALLAS

La dimora in via Catullo dove visse la «Divina»

Villa Callas a Sirmione si trova nel centro di Sirmione nella strada intitolata a un altro illustre residente della penisola, il poeta latino Catullo, davanti all'elegante complesso neoclassico dell'hotel Villa Cortine. La dimora in cui negli anni '50 Maria Callas e suo marito vissero a Sirmione è rimasta identica ad allora: dopo la separazione dei due, la villa venne venduta e ristrutturata, ma restando fedele all'originale. All'esterno una targa ricorda la presenza di Maria Callas, nei giardini c'è ancora la piscina con la forma del lago di Garda, voluta così dalla Divina.

Maria Callas entrò a Sirmione dalla porta principale, facendo un gran clamore: giunse infatti all'apice della carriera, quando aveva il mondo ai suoi piedi.

«Il mio paradiso terrestre»

In quel periodo la Callas considerava Sirmione come un'oasi di pace in cui poter rifugiarsi, lontana dal caos che la circondava. E ne era completamente innamorata: qui respirava un'atmosfera tranquilla e rilassante che solo questo angolo di mondo poteva offrirle: adorava i bagni termali, fare acquisti nelle botteghe del paese e passare del tempo al Caffè Grande Italia. E quando si allontanava mandava cartoline alle persone a cui era più legata:

«Vorrei terminare i miei giorni a Sirmione - scriveva al tempo - ed essere sepolta in questo paradiso terrestre». Così Maria Callas scrisse l'ultimo desiderio in una lettera.

Onassis e Parigi

Diverso però fu il suo destino. L'armatore greco, Onassis, la portò via da Sirmione e lei morì nel 1977 a Parigi. Quel che è certo è che la Callas c'è ancora a Sirmione, vive nel ricordo. È diventata l'anima di un luogo magico: un palazzo comunale, destinato a mostre ed eventi, è intitolato a lei, come un ristorante o il parco vicino alla sua villa. Chissà se vedremo qui Angelina Jolie, il suo alter ego cinematografico. L'invito è già partito.